

Oggetto: **risposta scritta a vostra INTERROGAZIONE del 30 settembre 2024 su argomenti vari**

Buongiorno,

in relazione all'interrogazione in oggetto, siamo qui a formularne risposta.

Anzi tutto, per quanto riguarda il materiale e la documentazione richiesta, che dovrebbe già essere, almeno in parte, in suo possesso poiché da lei commissionato e approvato in qualità di consigliere di maggioranza nella consiliatura 2019 – 2024 (in particolare per quanto attiene ai lavori del Lavorascio, del Parco del Monte del Prete e quelli della ciclopedonale di via Varese), la invitiamo a recarsi, previo appuntamento, presso gli uffici comunali per la consultazione. Nel merito, ricordiamo che la possibilità di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali, per l'espletamento delle proprie funzioni, deve comunque garantire il minor aggravio possibile, sia organizzativo che economico, alla struttura e all'operatività del personale e non può avere natura generica e meramente esplorativa.

L'intervento eseguito sull'area a lago della zona denominata Lavorascio è stato promosso dall'amministrazione De Santis; il progetto è stato pensato e sviluppato con il comune di Ranco (comune capofila).

La manutenzione degli interventi eseguiti è totalmente a carico del comune di Ispra, come anche quella dell'intera area del Lavorascio. Relativamente alla manutenzione degli ultimi lavori eseguiti, essa è ancora a carico dell'impresa esecutrice, fino ad esaurimento budget.

Ad oggi la porzione di suolo ancora asfaltata è in uso convenzionato per esercitazioni scuola guida e in parte rimane inutilizzata, se non sporadicamente come parcheggio. Per il futuro dell'area questa amministrazione ha sempre dichiarato l'intenzione di porre tutto l'impegno necessario per garantire un vero ed efficace progetto di riqualificazione e valorizzazione, ma per la sua stesura saranno necessari tempi e modi appropriati.

Nel merito del collegamento ciclopedonale della località Cascine con il centro paese, la questione fondamentale da risolvere, come anche sollevato dalla cittadinanza, è quella di garantire fin da subito un collegamento sicuro con i percorsi di mobilità dolce esistenti e non procedere con lotti isolati di intervento che non risultano risolutivi del problema.

Abbiamo incontrato i progettisti dell'opera predisposta dalla precedente amministrazione e senza pregiudizio abbiamo provveduto a farne un'analisi puntuale e approfondita per valutarne criticità e punti di forza; sulla base di questa analisi e nei limiti consentiti dalle vigenti norme, siamo intervenuti con l'individuazione di modifiche al progetto, che lo rendono più funzionale e maggiormente sicuro. La realizzazione del secondo lotto della pista ciclopedonale di via Varese proseguirà, ma con tutte le modifiche ritenute necessarie, anche tenuto in considerazione delle

U

COMUNE DI ISPRA

Protocollo N. 0012056/2024 del 09/12/2024

sollecitazioni, dei suggerimenti e delle puntualizzazioni emerse durante l'incontro pubblico organizzato in data 12 novembre 2024, al quale lei non ha partecipato, che ha rappresentato un'importante occasione democratica di condivisione e confronto. I lavori della porzione di pista non modificata possono già partire, quelli oggetto di variante, invece, potranno iniziare a seguito della sua definizione e approvazione.

Le modifiche da noi proposte non incidono al rialzo sul quadro economico già delineato e sono volte a chiudere il nuovo percorso sulle infrastrutture ciclopedonali esistenti, al fine di garantire la realizzazione di un percorso fruibile e sicuro sin da subito; in particolare le modifiche vogliono porre in collegamento la nuova pista ciclopedonale con i percorsi di via Varese e quelli di via Fermi e secondariamente con quelli esistenti di via Carducci e quelli futuri della Ciclopedonale del Lago Maggiore, attraverso uno dei sottopassi ferroviari esistenti.

Cordiali saluti,

**Rosalina Di Spirito,**  
Sindaco

Presidente del Consiglio Comunale



**Stefano Crespi,**  
Vicesindaco

Assessore ai lavori pubblici, viabilità, territorio, ambiente, marketing territoriale

Ispra, 20 novembre 2024